

ORDINE DEL GIORNO n. 1591

Il Consiglio regionale

premesse che:

- vi sono in Italia esempi di buone pratiche, non portate a termine, sulla diffusione delle colonnine di ricarica in autostrada, come l'accordo tra ENEL e AISCAT i quali hanno firmato un protocollo d'intesa per una rete di ricarica veloce in autostrada;
- l'accordo tra ENEL e AISCAT dimostra quanto possa essere conveniente diffondere in autostrada una rete di ricarica per auto elettriche, al fine di spingere il mercato dell'auto elettrica che ha un impatto ambientale estremamente basso, soprattutto se l'energia utilizzata proviene da fonti rinnovabili;
- la Regione Piemonte, molto sensibile alle politiche ambientali per la riduzione delle emissioni inquinanti, potrebbe avviare politiche incentivanti al fine di diffondere la rete di ricarica sulle autostrade per garantire le lunghe percorrenze in Piemonte;
- il Governo nel 2013 aveva stanziato 60 milioni di euro per costruire nuove colonnine di ricarica, ma questi fondi non sono stati poi utilizzati;

considerato che

- che l'unione europea ha un ruolo fondamentale nella diffusione della rete di ricarica delle auto elettriche, infatti sta avviando molteplici progetti, come il progetto EvaPlus;
- Enel sta cercando interlocutori che consentano l'avvio di progetti di diffusione della rete di ricarica per le auto elettriche;
- i cittadini piemontesi subiscono un forte impatto derivante dall'inquinamento, come tutto il bacino padano, che si è impegnato con un accordo a ridurre le emissioni avviando delle politiche di incentivo per auto a basso impatto ambientale;

impegna la Giunta regionale

affinché vengano reperiti i fondi necessari e venga siglato un accordo con chi produce energia elettrica, al fine di diffondere nelle autostrade e strade statali e provinciali di maggior importanza, sul territorio piemontese, colonnine di ricarica che permettano la diffusione di auto elettriche, garantendo la possibilità di viaggiare su tutto il territorio regionale.

====oOo====

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 12 marzo 2019*